

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 48 del Reg.

Data: 22/06/2012

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2012 / 2014.
 Provvedimenti. -

L'anno **Duemiladodici** (2012), il giorno **Ventidue** (22), del mese di **Giugno**, alle ore **11,00**, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del geom. **Franco Martino**, nella sua qualità di **Sindaco**, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione ordinaria (art. 4 regolamento per il funzionamento della giunta comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
<i>Geom Martino Franco</i>	X		Assegnati n.: 5
<i>Sig. Mastrantuono Luigi</i>	X		In Carica n.: 5
<i>Sig. Volpe Emilio</i>		X	Presenti n.: 3
<i>Sig. Scotillo Antonio</i>		X	Assenti n.: 2
<i>Sig. Andresano Tullio</i>	X		Assenti i Signori: Sig. Emilio Volpe - Sig. Antonio Scotillo -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. **Fernando Antico**;

Il **Presidente** dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
<p>VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 22/06/2012 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]</p>	<p>SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -</p>

La Giunta Comunale

Premesso che l'articolo 48 - del Decreto Legislativo 198 / 2006, prevede che: "...Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni... predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi."

Dato atto che l'attività di questa Amministrazione è stata sempre improntata al rispetto delle pari opportunità, come rilevabile tra l'altro dalla nutrita presenza femminile nell'organico (non Responsabili di posizioni Organizzative);

Ritenuto di formalizzare, secondo le previsioni del citato Decreto Legislativo 198 / 2006, un apposito piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, per il triennio 2012 - 2014;

Visto il Decreto Legislativo 165 / 2001, "Testo unico sul Pubblico Impiego";

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile unico del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del T. U. E. L. 18/08/2000, n° 267, sulla proposta della presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai convenuti presenti;

Delibera

- **la premessa** costituisce parte integrante della presente, per cui si intende qui ripetuta e trascritta;

1)- di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2012 - 2014, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2)- di dare adeguata pubblicità allo stesso, disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

3)- trasmettere la presente in elenco ai sig.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. **125** – del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** (T. U. E. L.);

4)- dichiarare la presente, con separata votazione palese ed a voti unanimi, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. **134** – comma **4°** - del T. U. E. L. 18/08/2000, n° **267**, stante l'urgenza di provvedere. –

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Geom. Franco Martino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

L'ASSESSORE

F.to Sig. Luigi Mastranduono



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal - 5 LUG. 2013;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 2786, in data - 5 LUG. 2013, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

Dalla Residenza Comunale, - 5 LUG. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, - 5 LUG. 2013



ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione **E' STATA AFFISSA** all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal - 5 LUG. 2013, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2012-2014

Relazione introduttiva.

Nell'organizzazione del Comune di Aquara (Sa), è presente una forte componente femminile. Per questo è necessario, nella gestione del personale, porre un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tale scopo viene elaborato il presente "**Piano Triennale di Azioni Positive**";

Il Piano, se compreso e ben utilizzato, potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti, dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Nel periodo di vigenza del Piano, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace;

Premessa.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne, così come risulta dalla tabella che segue:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale	%
Uomini	3	5	0	1	9	75,00
Donne	0	3	0	0	3	25,00
Totale	3	8	0	1	12	100,00

Obiettivi del Piano

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art 48, comma 1°, del Decreto Legislativo 11/04/2006, n°198, pertanto, il piano delle azioni positive sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Azioni positive del piano:

Nel rispetto degli artt. 7, comma 4° e 57°, comma 1°, lett. C) del Decreto Legislativo 165/2001 e dell'art. 23 - del CCNL 01.04.99, il piano si propone di:

a) **Rimuovere** gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro, per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;

b) **Garantire** la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;

A tutti i dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati, programmati e coordinati dal Segretario Comunale in collaborazione con i Responsabili delle Aree;

Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Responsabile di Area: **tutte** le richieste convogliano al Segretario Comunale che elabora il piano di formazione annuale dell'Ente;

Durante l'anno i dipendenti partecipano, in orario di lavoro, a corsi di formazione sia esterni che interni, con **copertura di tutte le spese di trasferta**. Tutti gli attestati dei corsi frequentati vengono conservati nel fascicolo individuale di ciascuno presso l'Ufficio del personale;

c) **promuovere** pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio, al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, laddove possono esistere problematiche legate, non solo alla genitorialità, ma anche ad altri fattori. **Migliorare** la qualità del lavoro e potenziare, quindi, le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. **Prevenire** e contrastare ogni forma di molestia sessuale sui luoghi di lavoro;

d) **Riservare alle donne**, salvo motivata impossibilità, **almeno 1/3** dei posti di componenti delle Commissioni di concorso o selezione;

e) **Garantire** pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;

f) **Promuovere** la partecipazione delle donne alle occasioni e nei processi istituzionali di confronto con la cittadinanza, quali: Consigli Comunali, riunioni istituzionali su tutti i temi affrontati (bilancio, lavori pubblici, pianificazione del territorio ecc...);

g) **Favorire** il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parenterali o aspettative, eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera;

b) In presenza di particolari necessità di tipo familiare o personale, queste verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti. **Ferma** restando la disciplina dei **CCNL**, si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare;

i) Sensibilizzare l'opinione pubblica circa i problemi di salute, fisica e mentale, della donna, conseguenti alla carenza / mancanza di conciliazione lavoro / famiglia / relazione e corresponsabilizzazione familiare;

Atti e provvedimenti già adottati:

Nessun atto è stato approvato, ad oggi, da questo Ente in materia "Pari Opportunità";

Durata del piano:

Il presente Piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione;

Il Piano è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet e in luogo accessibile a tutti i dipendenti:

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento. -